

Il quadro. Il decreto legge varato a Napoli pronto per la «Gazzetta Ufficiale»

L'agevolazione. Definiti i confini dell'esenzione dall'imposta comunale

Tributi locali, vietato l'aumento

Salve le delibere in fase di approvazione - Congelate l'Irpef e l'Irap

**Dino Pesole
Gianni Trovati**
ROMA

Dopo l'ultima limatura delle coperture il decreto fiscale, controfirmato ieri sera dal Quirinale, approda oggi in «Gazzetta Ufficiale». In attesa del nuovo Patto di stabilità interno, parte integrante del disegno di legge sul federalismo fiscale che il Governo sta mettendo a punto, nell'ultima bozza del provvedimento approvato mercoledì scorso dal Consiglio dei ministri a Napoli è previsto il congelamento degli aumenti di tributi, addizionali e aliquote sia per le Regioni che per gli enti locali. Non rientrano nello stop gli aumenti dettati dall'automatismo tributario delle Regioni in deficit e quelli previsti dagli schemi di bilancio di previsione già presentati alla Giunta al Consiglio per l'approvazione. Nei fatti, il blocco generalizzato scatterebbe nel 2009, perché la maggioranza assoluta degli enti ha già portato in Giunta la manovra 2008. Secondo le ultime rilevazioni Ifel, almeno 4.600 bilanci su 8.103 sono stati approvati in via definitiva, e gli altri, che hanno ritardato la decisione nell'attesa per le scelte del Governo sull'Ici, sono comunque alle battute finali. Al ministero

dell'Economia sono state trasmesse 3.385 manovre locali sull'addizionale Irpef (in 690 casi in aumento), ma per chi non ha introdotto o modificato il prelievo nel 2008 la comunicazione non è vincolante. La barriera, comunque, riguarderebbe Irpef regionale e locale, Irap e Ici (congelata anche per evitare aumenti dell'ultimo ora con il solo scopo di far crescere il rimborso statale), mentre non è certa l'inclusione della tassa rifiuti. Anche perché lo stop potrebbe riguardare i Comuni che hanno già introdotto la tariffa.

Su addizionali e conti comunali il sindaco di Roma Gianni Alemanno, incontrando il collega di Palermo Guido Cammarata, (che proprio ieri ha chiesto al Consiglio di revocare la delibera che aumenta l'addizionale Irpef) ha annunciato un ticket di primi cittadini del PdL, allargato anche a Milano con Letizia Moratti e a Reggio Calabria con Giuseppe Scopelliti, per avviare un «rapporto privilegiato» con il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, e sottoporli «le difficoltà degli enti locali che hanno già subito riduzioni dei trasferimenti». E che oggi incontrano l'abolizione dell'Ici sulla prima casa, con esclusione di abitazioni di lusso, ville e castelli. La

norma vale 2,6 miliardi l'anno, che saranno rimborsati ai Comuni con un fondo inserito nel bilancio del ministero dell'Interno.

Il meccanismo del rimborso, che si ripeterà anche nel 2009 e nel 2010, sarà stabilito entro 60 giorni (il decreto entra in vigore il giorno stesso della pubblicazione) dalla Conferenza Stato-Città, e sarà attuato da un decreto del ministero dell'Interno. Il concreto arrivo delle risorse nelle casse comunali slitta quindi ben oltre il 16 giugno, termine canonico dell'acconto Ici (e del 50% delle compensazioni che erano state previste dalla Finanziaria 2008 per coprire il primo taglio dell'imposta). Un ritardo che potrebbe creare tensioni sui pagamenti che i Comuni devono effettuare.

La quadratura del cerchio, del resto, non è semplice, anche perché in ogni Comune la nozione di «abitazione principale» ha confini diversi. A fissarli sono i regolamenti comunali, che indicano discipline diverse per le pertinenze e possono assimilare alla prima casa le abitazioni di anziani e disabili che risiedono in strutture di ricovero (succede, per esempio, a Milano, Torino, Roma e Napoli), quelle concesse in uso gratuito a parenti e affini o

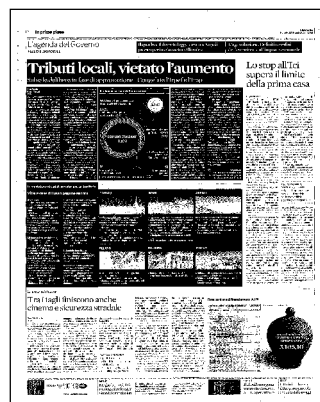
addirittura le case acquistate ma non ancora abitate (a Roma) o quelle in cui lo sfratto non riesce a partire (così a Torino).

Il decreto dà il via anche alle «misure sperimentali per l'incremento della produttività del lavoro», in sostanza la detassazione di straordinari e prestazioni di lavoro supplementare, con aliquota del 10% entro i 3mila euro lordi con tetto di 30mila euro di reddito. L'articolo 3 è dedicato alla rinegoziazione dei mutui per la prima casa e l'articolo 4 al prestito ponte di 300 milioni concesso ad Alitalia. «Attendiamo il decreto e contiamo di inserire l'esame del testo nel calendario della prossima settimana, probabilmente a partire da martedì», osserva Gianfranco Conte, presidente della Commissione Finanze della Camera. Per le eventuali modifiche al provvedimento, Conte rinvia ai prossimi giorni, e si può immaginare che alcune delle coperture individuate dal ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, sul fronte dei tagli alla spesa saranno oggetto di serrato confronto.



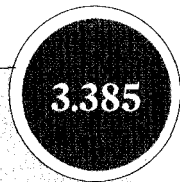
A PAGINA 32

Il decreto legge fiscale con le misure su Ici, detassazione straordinari, mutui, tagli alla spesa e fondi per l'Alitalia

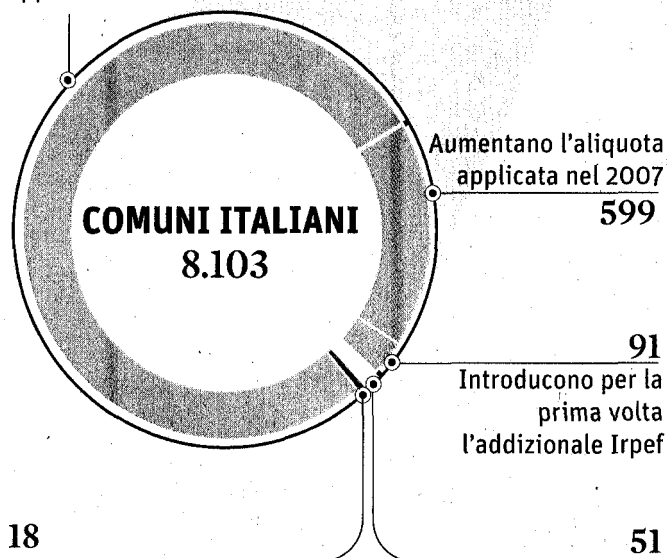


Il bilancio parziale dell'operazione

Addizionale Irpef comunicata al ministero dell' Economia



2.626
 Confermano l'aliquota applicata nel 2007



Aumentano l'aliquota applicata nel 2007
599

91
 Introducono per la prima volta l'addizionale Irpef

18
 Non applicano l'addizionale Irpef

51
 Diminuiscono l'aliquota

Fonte: Dipartimento politiche fiscali - ministero delle Finanze

Le regole base e i casi di agevolazione sul territorio

Ville e case di lusso pagano ancora

Il bonus Ici

« A decorrere dal 2008 è abolita l'Ici sulla prima casa, cioè «sull'abitazione principale» del contribuente
 « Sono assimilati alla prima casa: gli immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibiti ad abitazione principale dai soci assegnatari; gli immobili degli Iacp, regolarmente assegnati; l'ex casa coniugale assegnata al coniuge separato o divorziato

Gli immobili esclusi dal bonus

« A/1 - Abitazioni signorili. Unità immobiliari appartenenti a fabbricati ubicati in zone di pregio con caratteristiche costruttive, tecnologiche e di rifiniture di livello superiore a quello dei fabbricati di tipo residenziale. Ne sono state censite, in Italia, 26.062, per un gettito Ici pari a 35 milioni 751 mila euro.

« A/8 - Abitazioni in ville: immobili caratterizzati essenzialmente dalla presenza di parco e/o giardino, edificate in zone urbanistiche destinate a tali costruzioni o in zone di pregio con caratteristiche costruttive e di rifiniture, di livello superiore

all'ordinario. In Italia, come prime case, se ne contano 33.870, per un gettito Ici pari a 33 milioni 870 mila euro

« A/9 - Castelli, palazzi «eminenti» che per la loro struttura, la ripartizione degli spazi interni e dei volumi edificati non sono comparabili con le unità tipo delle altre categorie. Ne sono state censite 1.720 come prime case, per un gettito Ici pari e 2 milioni 360 mila euro

« La classificazione delle categorie è stabilita su base provinciale, quindi con criteri che possono variare notevolmente, soprattutto quelli relativi alla metratura

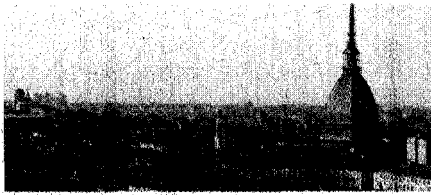
Le famiglie beneficiarie

« Le famiglie che beneficiano dell'esenzione sono 16.905.077, per un totale di 2,8 miliardi di gettito in meno

Il versamento della prima rata

« La prima rata semestrale del tributo soppresso risulta in scadenza il 16 giugno prossimo. Chi avesse già pagato, per un immobile nel frattempo sollevato dal tributo, ha diritto di chiedere il rimborso

TORINO



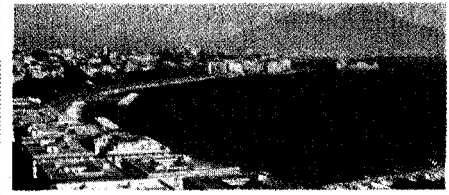
- Pertinenze utilizzate in modo durevole a servizio dell'abitazione principale
- Abitazioni, non utilizzate, di anziano o disabile con residenza in struttura di ricovero
- Fabbricati in uso gratuito a parenti o affini entro il secondo grado e utilizzati come abitazione principale
- Casa affittata di cui il proprietario non riesce a entrare in possesso dopo lo sfratto

ROMA



- Casa non locata di non residenti nello Stato
- Abitazioni, non locate, di anziano o disabile con residenza in una struttura di ricovero
- Abitazione di soci coop a proprietà indivisa
- Casa assegnata dallo Iacp (a fini aliquota)
- In uso gratuito a parenti come prima casa
- Acquistata per essere abitazione principale, per un periodo massimo di 12 mesi
- Pertinenze classificate magazzini e rimesse

NAPOLI



- Abitazioni di residenza dei soci assegnatari di cooperative a proprietà indivisa
- Abitazioni possedute da anziano o disabile che acquisisce la residenza in una struttura di ricovero, purché non locate
- Abitazione di cittadini non residenti nello Stato, purché non locata

MILANO



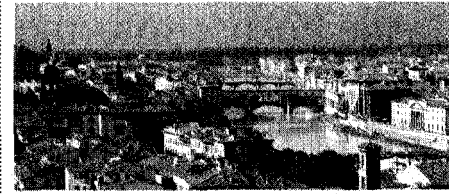
- Pertinenze classificate come magazzini, rimesse e tettoie
- Abitazioni possedute da anziano o disabile che acquisisce la residenza in una struttura di ricovero, purché non locate

BOLOGNA



- Immobili che sono stati concessi dai proprietari in uso gratuito ai parenti di primo grado

FIRENZE



- Abitazioni di residenza dei soci assegnatari di coop a proprietà indivisa
- Abitazione di cittadini non residenti nello Stato, purché non locata
- Alloggio assegnato dagli Iacp